



**UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA**

**DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITÀ NEGOZIALI  
AREA AFFARI GENERALI**

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO  
(LM-56)**

*Emanato con decreto rettorale 14.07.2021, n. 993*

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio
- Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali
- Art. 5 Requisiti di ammissione e verifica dell'adeguata preparazione iniziale
- Art. 6 Durata del Corso di Studio e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea Magistrale
- Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste
- Art. 8 Attività di Tutorato
- Art. 9 Tipologia delle forme didattiche
- Art. 10 Modalità di accertamento della frequenza
- Art. 11 Piani di studio
- Art. 12 Verifiche del profitto
- Art. 13 Commissioni per l'accertamento del profitto
- Art. 14 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero
- Art. 15 Attività di tirocinio
- Art. 16 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie
- Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale
- Art. 18 Elementi che definiscono l'elaborato di tesi e calcolo del voto finale
- Art. 19 Passaggi, trasferimenti e iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 20 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso
- Art. 21 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno
- Art. 22 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Studio
- Art. 23 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Art. 24 Disposizioni finali

ALLEGATO A- Quadro delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio

ALLEGATO B - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative



# UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

## **Art. 1 Finalità**

1. Il Presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con decreto rettorale n. 1986 del 30 settembre 2013 e successive modificazioni) e alla normativa sovraordinata, disciplina, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio (Classe delle Lauree Magistrali LM-56 Scienze dell'Economia) istituito presso il Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" dell'Università della Calabria.

## **Art. 2 Definizioni**

1. Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni specificate all'art. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio, in seguito indicato "Corso di Studio", ha l'obiettivo di formare laureati con una solida preparazione multidisciplinare basata su insegnamenti che afferiscono all'area economica, aziendale, giuridica e delle metodologie quantitative. L'approfondimento interdisciplinare delle diverse competenze è finalizzato alla creazione di figure di elevata professionalità in grado di interpretare le dinamiche del sistema economico, comprendere il funzionamento dei mercati internazionali, analizzare dati economici e sociali, svolgere e interpretare analisi empiriche, definire e governare strategie d'impresa, analizzare e orientare le scelte di mercato delle aziende, svolgere attività orientate alla consulenza e ai servizi per le imprese. In ambito economico saranno trattati temi di macroeconomia, microeconomia, economia internazionale, economia dell'impresa e dei mercati, politiche commerciali ed econometria applicata all'analisi dei fenomeni economici. In ambito aziendale, gli studenti acquisiranno specifiche conoscenze degli strumenti metodologici utilizzati nelle analisi economico-finanziarie, di marketing internazionale, competenze riguardanti le procedure di revisione contabile per il controllo dei bilanci delle imprese e dell'analisi economica del diritto. Il Corso di Studio, infine, si caratterizza per l'attenzione alla dimensione applicativa della didattica, attraverso la predisposizione, nell'ambito di alcuni insegnamenti, di esercitazioni, analisi di dati, presentazioni e stesura di relazioni.

## **Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali**

1. Il laureato magistrale in Economia e Commercio, grazie alle competenze acquisite con una formazione che integra le discipline economiche con quelle aziendali, quantitative e giuridiche, è in grado di svolgere una pluralità di funzioni nell'ambito di organizzazioni produttive sia pubbliche che private.

2. Il Corso di Studio prepara alla professione di: specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (ISTAT 2.5.1.1.1), specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (ISTAT 2.5.1.1.2), specialisti in risorse umane (ISTAT 2.5.1.3.1), specialisti dell'organizzazione del lavoro (ISTAT 2.5.1.3.2), analisti di mercato (ISTAT 2.5.1.5.4), specialisti dei sistemi economici (ISTAT 2.5.3.1.1), ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (ISTAT 2.6.2.6.0). Il Corso di Studio consente, inoltre, in base alle norme attualmente vigenti, di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

## **Art. 5 Requisiti di ammissione e verifica dell'adeguata preparazione iniziale**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio:

a) i laureati nella classe L-33 Scienze economiche DM 270/2004 (o nella classe 28 Scienze economiche DM 509/99), nella classe L- 18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale DM 270/2004 (classe 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale D.M. 509/99), nella classe L-41 Statistica DM 270/2004 (classe 37 Scienze Statistiche DM 509/99); nella classe L-30 Scienze e Tecnologie Fisiche DM 270/2004 (classe 25 Scienze e Tecnologie fisiche DM 509/99); nella classe L-35 Scienze Matematiche DM 270/2004 (classe 32 Scienze Matematiche DM 509/99); nella classe L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace DM



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

270/2004 (classe 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace DM 509/99); nella classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali DM 270/2004 (classe 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali DM 509/99); nella classe L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione DM 270/2004 (classe 19 Scienze dell'amministrazione DM 509/99); oppure:

b) i laureati in Lauree equipollenti alle precedenti;

oppure:

c) coloro i quali abbiamo conseguito un Diploma Universitario di durata triennale dietro riconoscimento del titolo da parte del Consiglio di Corso di Studio. A tal fine, gli studenti interessati a iscriversi alla Laurea Magistrale in Economia e Commercio potranno richiedere tale riconoscimento in qualsiasi momento; per gli studenti che non lo avessero già richiesto, il riconoscimento verrà valutato al momento dell'esame della domanda di ammissione;

oppure:

d) coloro i quali abbiano conseguito un titolo di studio all'estero e riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" su proposta del Consiglio di Corso di Studio, e approvato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.

2. La verifica dell'adeguata preparazione personale dei candidati in possesso dei requisiti curriculari di cui al comma 1 consiste in un colloquio sui seguenti argomenti in ambito economico (scelte dei consumatori e delle imprese; domanda e offerta; forme di mercato; produzione, occupazione, inflazione), in ambito aziendale (nozione di azienda; nozione di strategia; aspetto economico e finanziario delle operazioni di gestione), in ambito giuridico (il contratto; le società; i rapporti tra l'ordinamento italiano e quello dell'Unione Europea) e in ambito statistico (statistica descrittiva e inferenziale; popolazione, campione, unità statistica e carattere)

3. Il possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguata preparazione personale saranno effettuati da una commissione formata da tre membri appositamente nominati dal Direttore del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" dell'Università della Calabria.

### **Art. 6 Durata del Corso di Studio e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea Magistrale**

1. La durata normale del Corso di Studio è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.

2. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti, secondo il Quadro delle attività formative riportato nell'Allegato A del presente Regolamento.

3. La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, per ogni attività formativa, avviene di norma sotto forma di un esame. Il numero di esami non potrà superare il limite massimo di 12, stabilito dalla normativa vigente.

4. A coloro che conseguono la Laurea Magistrale in Economia e Commercio compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Economia e Commercio.

5. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che uno studente impegnato negli studi a tempo pieno deve svolgere in un anno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.

6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame.

7. I crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture interne o esterne all'Università.

### **Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste**

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Studio, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici e delle eventuali propedeuticità, è riportato nell'Allegato B del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

### **Art. 8. Attività di Tutorato**

1. L'attività di tutorato di cui all'articolo 20 del regolamento Didattico di Ateneo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.
2. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Studio. L'attribuzione sarà effettuata dal Coordinatore del Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Economia e del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio, garantendo, di norma, una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo e i ricercatori.
3. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
4. Nel corso del primo anno degli studi gli studenti hanno l'obbligo di incontrare il proprio tutor almeno due volte durante l'anno accademico.

### **Art. 9 Tipologia delle forme didattiche**

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Studio sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni, esercitazioni, laboratori e seminari.
2. I corsi di insegnamento che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana.
3. I corsi di insegnamento che prevedono, in aggiunta alle lezioni, consistenti attività didattiche di natura diversa da queste, quali ad esempio laboratori didattici, seminari, lezioni interdisciplinari, dibattiti, interventi di esperti e docenti esterni, e altre, possono regolare l'orario e il calendario delle attività didattiche e formative secondo le modalità proposte dal titolare dell'insegnamento e approvate dal Consiglio di Corso di Studio.

### **Art. 10 Modalità di accertamento della frequenza**

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Studio.
2. La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti all'inizio dell'attività stessa.
3. Lo studente ha diritto, qualora ne faccia richiesta all'inizio della lezione e previa esibizione del libretto di iscrizione, al rilascio da parte del professore titolare dell'attività formativa di una dichiarazione attestante la sua presenza alla lezione.

### **Art. 11 Piani di studio**

1. All'atto di iscrizione a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studio previsto dal Manifesto degli studi della coorte di riferimento, in conformità al "Quadro delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio" (allegato A).
  2. All'inizio del secondo anno, entro il 31 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio individuale, in cui dovranno indicare le scelte nell'ambito delle opzioni previste e le attività formative relative ai crediti a scelta libera (Allegato A). Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando, di norma, le procedure on-line.
- Allo studente che abbia svolto un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza o al rientro. Qualora le attività formative da svolgere presso università estere non siano previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di Studio delibera la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio non oltre il 30 novembre.

3. Lo studente può indicare come “attività formative a scelta libera” una o più attività formative tra quelle offerte dai Corsi di Laurea Magistrale e nell’ambito del quarto e quinto anno dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico dell’Ateneo. Il Consiglio di Corso di Studio delibererà sulla coerenza delle attività formative proposte con il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale e sulla non sovrapposizione dei contenuti degli insegnamenti autonomamente scelti dagli studenti con quelli delle attività formative previste nel piano di studio individuale. Le attività formative a scelta libera potranno essere modificate in corso d’anno inoltrando un’istanza motivata al Consiglio di Corso di Studio entro una settimana dall’inizio del periodo didattico in cui sono erogate le attività formative che si vogliono inserire nel piano di studi.

4. Agli studenti che non presentino il piano di studi individuale (comma 2), sarà attribuito d’ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto degli Studi della coorte di riferimento.

5. Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari, può modificare il proprio piano di studi ogni anno, entro il 31 ottobre. Le modifiche possono interessare le attività formative opzionali e/o a scelta libera i cui crediti non siano stati ancora acquisiti. Lo studente può richiedere l’inserimento di attività formative effettivamente erogate nel corso dell’anno accademico in cui presenta l’istanza.

6. Nel caso in cui il piano di studio contenga insegnamenti aggiuntivi “fuori piano” rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia e Commercio, i crediti relativi acquisiti vengono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale.

7. Ai fini del conseguimento del titolo di studio gli esami o le prove riguardanti gli insegnamenti aggiuntivi “fuori piano” non sono obbligatori.

### **Art. 12 Verifiche del profitto**

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell’esame o di altra forma di verifica del profitto disciplinata dal presente Regolamento.

2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività comprese nel “Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio (Allegato A)”, compresa la lingua straniera.

3. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto, in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, nonché con le disposizioni relative all’accertamento dell’obbligo di frequenza. Le prove di accertamento del profitto devono riferirsi a corsi di insegnamento conclusi e previsti nel piano di studio dello studente.

4. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora esse avvengano sulla base anche dell’esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi a eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, devono essere comunicate agli studenti nella prima settimana del corso. Dette modalità sono stabilite dal presidente della commissione per accertamento del profitto nel rispetto anche delle delibere del Consiglio di Corso di Studio. Le prove intermedie finalizzate all’accertamento del profitto devono essere comunicate dal presidente della commissione al coordinatore del corso di studio e agli altri colleghi che tengono le lezioni nello stesso periodo didattico, in modo da concordare il calendario di svolgimento di tali attività.

5. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici per via telematica almeno quindici giorni prima dell’inizio delle sessioni.

6. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione sono stabiliti dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza “Giovanni Anania” su proposta del Consiglio di Corso di Studi per un totale di almeno cinque appelli, aperti a tutti, e di almeno due appelli straordinari per studenti fuori corso, il cui calendario è fissato entro e



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

non oltre il 30 ottobre di ogni anno. Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno un giorno.

7. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti ed essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'intera sessione.

8. La verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato è preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e condizione per la loro validità. È facoltà del Consiglio del Corso di Studio prevedere sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto, rispettando, però, il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.

9. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento della prova in una di tali forme può essere richiesto per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente ma non esaustiva dell'accertamento del profitto.

10. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché incaricato dal professore titolare del corso.

11. L'accertamento del profitto per i corsi di insegnamento si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata al giudizio unanime della Commissione. L'accertamento del profitto è individuale.

12. La verifica del profitto per specifiche attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto un giudizio di approvazione di "superato" o di "idoneo/a" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei crediti relativi). L'attribuzione di una valutazione di "superato" o di "idoneo/a" comporta esclusione dei relativi crediti dal computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato al titolo di studio conseguito.

13. La registrazione degli esami di profitto è eseguita esclusivamente con l'utilizzo di strumenti informatici.

14. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa non è inserita nella carriera dello studente, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.

15. Le prove di accertamento del profitto e la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti sono pubbliche.

16. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.

### **Art. 13 – Commissioni per l'accertamento del profitto**

1. Le commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da 3 membri.

2. La commissione opera validamente con la presenza effettiva del presidente e di almeno un secondo componente.

3. Le commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico e il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, trasmette, su comunicazione dei professori titolari, eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.

4. La commissione è presieduta dal professore titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in insegnamenti o moduli coordinati, di cui sono titolari professori diversi, la commissione è presieduta da uno dei professori individuato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio.

5. Nel caso di corsi di insegnamento sdoppiati, aventi la medesima denominazione e offerti nello stesso periodo, ove nominata un'unica commissione, di essa devono far parte tutti i professori titolari dei corsi stessi. Il presidente della commissione d'esame viene designato dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio.





## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

6. Possono far parte della commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo a esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine. Possono altresì far parte delle commissioni esercitatori titolari di crediti di insegnamento e cultori della materia.
7. Ove necessario, il presidente della commissione può richiedere al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
8. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un professore di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo a esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso di insegnamento è attribuito nel regolamento didattico del Corso di Studio o a settore scientifico-disciplinare affine.
9. Il presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
10. Nel caso di documentata indisponibilità del presidente della commissione il Coordinatore del Consiglio del Corso di Studio provvede alla nomina di un sostituto.
11. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

### **Art. 14. Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero**

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Studio allegando la documentazione esaustiva relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle Linee Guida e delle delibere del Consiglio di Dipartimento di Economia Statistica e Finanza "Giovanni Anania" in merito all'oggetto, delibera nella prima adunanza utile, e non oltre i 45 giorni dal ricevimento della domanda da parte dello studente, le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari e i crediti riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano riconoscibili in attività formative già previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la variazione del piano di studio. La relativa delibera del Consiglio di Corso di Studio verrà pertanto comunicata al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" e dovrà essere recepita con decorrenza dalla data stessa della delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
3. Lo studente in mobilità all'estero nell'ambito di progetti "Erasmus-studio" potrà svolgere, previa richiesta, un periodo per ricerca tesi. Qualora tale periodo non sia inferiore a tre mesi, il Consiglio di Corso di Studio, acquisito il parere del Relatore della tesi, attribuisce un numero di CFU compreso tra 10 e 17, all'interno di quelli previsti per la prova finale.
4. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione fornite direttamente dall'Università ospitante agli Uffici competenti dell'Università della Calabria, e inoltrata dal Delegato Dipartimentale per l'internazionalizzazione al Consiglio di Corso di Studio, quest'ultimo delibera, nel rispetto delle Linee Guida e delle delibere del Consiglio di Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" in merito all'oggetto, il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
5. L'eventuale modifica delle attività formative già autorizzate deve avvenire dietro istanza al Consiglio di Corso di Studio presentata dallo studente durante il periodo di mobilità, motivando adeguatamente la richiesta. Su tali istanze il Consiglio di Corso di Studio esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

di Corso di Studio, ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le università coinvolte.

6. Copia delle delibere del Consiglio di Corso di Studio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Ufficio Speciale Erasmus e, per la mobilità non Erasmus, all'Ufficio Speciale Relazioni Internazionali.

7. L'università favorisce gli scambi di studenti con università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'università.

8. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinvia a quanto disposto dall'art. 42 del Regolamento Didattico di Ateneo, alle Linee Guida e alle delibere del Consiglio di Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" in merito all'oggetto.

### **Art. 15 Attività di tirocinio**

1. I "Tirocini Didattici Universitari" possono svolgersi presso Strutture Universitarie, oppure presso Enti pubblici o privati, Aziende, Studi professionali, Imprese e Industrie con cui l'Università della Calabria abbia stipulato apposita convenzione.

2. È data facoltà allo studente di proporre lo svolgimento di un tirocinio formativo - autonomamente individuato - presso istituzioni o aziende con cui l'Ateneo valuterà la stipulazione di apposita convenzione

3. L'attivazione del tirocinio deve essere richiesta dallo studente al Consiglio che delibera previa verifica anche con i competenti uffici dipartimentali. L'attività di tirocinio può essere, previa deliberazione del Consiglio, inserita in piano di studio quale "attività a scelta libera dello studente" da un minimo di 3 cfu ad un massimo di 9 cfu.

4. Ai fini della definizione dei crediti, si stabilisce che 1 CFU equivale a 25 ore di attività.

5. L'assegnazione del tirocinio è subordinata all'individuazione di un docente-tutor e di un tutor esterno. Il docente tutor viene individuato dal Coordinatore del Corso di Studio o da un Delegato del Corso di Studio, di norma tra i docenti titolari di insegnamenti attivati nell'ambito del Corso di Studio; il tutor esterno è designato dal soggetto ospitante. Entrambi i tutor provvederanno a stilare un progetto formativo coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e che potrà vertere anche su argomenti e tematiche relative alla redazione della tesi finale per il conseguimento del titolo. È demandata al Consiglio di Corso di Studio l'approvazione del docente-tutor, del progetto formativo e, sulla base della durata del periodo di svolgimento, del numero crediti da assegnare al tirocinio.

6. A conclusione del tirocinio, lo studente dovrà presentare al DESF una relazione scritta che illustri, anche in modo sintetico, le attività svolte e i risultati raggiunti durante il periodo di svolgimento. A tale relazione si alleggeranno le relative valutazioni espresse dal docente-tutor e dal tutor esterno.

7. Il Coordinatore del Corso di provvederà a registrare nella carriera dello studente il giudizio di idoneità sul tirocinio a seguito della valutazione positiva espressa dai due tutor.

### **Art. 16 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

1. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il riconoscimento presuppone la valutazione della congruenza delle abilità o delle conoscenze acquisite da ciascuno studente con gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

2. I crediti riconoscibili per le attività di cui al comma 1 potranno ammontare al massimo a 12, compresi quelli già riconosciuti nella Laurea di primo livello. Le attività formative di cui al comma 1 già riconosciute ai fini





## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

dell'attribuzione di crediti formativi universitari nella Laurea di primo livello non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Studio.

3. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, anche se erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania", sentito il parere del Consiglio di Corso di Studio.

### **Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia e Commercio**

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia e Commercio lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

2. Alla prova finale sono attribuiti 18 crediti. Essa consiste nella stesura e nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e avente come oggetto un argomento proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Studio. Quest'ultimo può, su motivata proposta scritta da parte del docente Relatore e controfirmata dallo studente, approvare la richiesta di un secondo Relatore.

3. Possono proporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito un numero di crediti superiore a 60.

4. Il Relatore che sottoscrive la domanda di attribuzione del lavoro di tesi deve essere un professore di ruolo o un ricercatore in servizio all'Università della Calabria incardinato in un settore scientifico disciplinare in cui ricade almeno uno degli insegnamenti previsti nel piano di studi dello studente approvato dal Consiglio di Corso di Studio, inclusi quelli relativi agli insegnamenti a scelta libera dello studente. È facoltà dello studente chiedere al Consiglio di Corso di Studio di essere autorizzato a redigere e a discutere la propria tesi in lingua inglese. La richiesta cartacea dovrà essere opportunamente motivata, firmata dallo studente e controfirmata dal/i Relatore/i della tesi.

5. Per partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, lo studente deve compilare in via telematica domanda di ammissione alla prova finale e, altresì, presentarla in formato cartaceo o inviarla tramite PEC, presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica "Giovanni Anania" entro i termini stabiliti.

6. La tesi di laurea, corredata della firma di almeno un Relatore, deve essere presentata dal candidato agli uffici della Segreteria Studenti entro il termine stabilito dal Consiglio di Corso di Studio, comunque non inferiore al quindicesimo giorno antecedente alla prova finale.

7. I Relatori delle tesi di laurea sono membri effettivi della Commissione per la valutazione della prova finale e possono essere sostituiti da membri supplenti solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.

8. A ciascuna tesi di laurea viene associato un correlatore scelto dal Coordinatore del Corso di Studio tra i membri effettivi della Commissione di laurea e che ha il compito di aprire la discussione sull'elaborato di tesi.

9. Al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto è prevista una sessione di prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Il Consiglio di Corso di Studio propone al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" le date delle sedute di laurea per l'intero anno accademico entro il mese di luglio dell'anno accademico precedente e può altresì proporre di prevedere una sessione straordinaria entro l'anno solare dell'ultimo anno di iscrizione.

10. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale.

11. Le prove finali per il conferimento del titolo di studio sono pubbliche.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

12. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

### **Art. 18 Elementi che definiscono l'elaborato di tesi e calcolo del voto finale**

1. Non vi è alcun vincolo a priori sull'oggetto della prova finale, purché coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

2. Nella valutazione della prova finale, la commissione di laurea è chiamata ad attenersi ai seguenti criteri guida per l'attribuzione dei punteggi che concorrono alla definizione del voto finale:

*0-2 punti: prova finale mediocre.* Si tratta di lavori che possono ritenersi appena sufficienti per il soddisfacimento del requisito per il conseguimento della Laurea Magistrale.

*3-5 punti, prova finale discreta.* Si tratta di lavori svolti con diligenza ed impegno, ma che si limitano ad una presentazione, priva di autonomi spunti critici, della principale letteratura sull'argomento prescelto. Nel caso di lavori che prevedono la raccolta e l'elaborazione di informazioni, queste non sono culminate in un'autonoma analisi critica di tali informazioni.

*6-8 punti, prova finale buona.* Si tratta di lavori che, non solo sono il risultato di un lavoro svolto in maniera diligente e con impegno da parte del candidato, ma che mostrano anche un significativo ed efficace sforzo autonomo di sistemazione ed elaborazione della letteratura studiata e, se del caso, delle informazioni analizzate. Si tratta anche di una prova finale senza cadute nella correttezza espositiva e nella presentazione formale.

*9-10 punti, prova finale ottima.* Rispetto a quelle definite "buone" queste prove finali si caratterizzano per la presenza di spunti di originalità nelle analisi realizzate e/o nelle conclusioni cui si è pervenuti. Anche in questo caso, la prova finale deve presentare adeguata corretta espositiva e efficacia nella presentazione formale.

3. In nessun caso la valutazione dell'elaborato della prova finale potrà essere realizzata sulla base di un eventuale impegno dedicato dal candidato alla preparazione della prova finale al di là di quello corrispondente ai 18 crediti attribuiti alla prova finale.

5. La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi.

6. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.

7. La votazione finale è ottenuta:

(a) calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, tranne la prova finale, ponderate sulla base dei relativi crediti;

(b) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 6 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 6 crediti o meno;

(c) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo non inferiore a 80 giorni e abbia ottenuto il relativo riconoscimento dei crediti in carriera. L'incremento dei 2 punti è attribuito una sola volta.

(d) la Commissione di esame per la prova finale può aumentare il risultato così ottenuto di un ammontare compreso tra 0 e 10 punti, in base alla valutazione della tesi e della sua discussione, secondo i criteri specificati sopra, del giudizio espresso dal Relatore, o dai Relatori, e dal Correlatore;

(e) In ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), in (c) e in (d) non potrà complessivamente superare 110 centodecimi;

(f) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;

(g) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la Commissione d'esame per la prova finale può decidere all'unanimità di attribuire anche la lode.

### **Art. 19 Passaggi, trasferimenti e iscrizione ad anni successivi al primo**

1. Sono possibili trasferimenti, da altri Atenei, e passaggi, da altri Corsi di Laurea Magistrale. Lo studente interessato deve presentare formale richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito web del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania", tra il 1 agosto e il 10 settembre, allegando apposita



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento, la votazione eventualmente riportata e, se proveniente da altro Ateneo, di norma, i programmi di ciascuna attività formativa. Entro i suddetti termini le medesime domande e i relativi allegati dovranno essere altresì presentate, in formato cartaceo o tramite PEC, presso l'Ufficio protocollo del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania".

2. Il Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, secondo i criteri e le modalità previste nel presente articolo.

Il mancato riconoscimento dei crediti sarà motivato. Nel caso di corsi appartenenti alla classe LM-56 Scienze dell'economia il riconoscimento dei crediti già maturati non potrà essere inferiore al cinquanta per cento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale.

3. Le attività didattiche riconosciute valide ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, il numero di crediti, e la coorte di riferimento dello studente sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio, entro e non oltre il 30 settembre, sulla base della valutazione del curriculum, in termini di esami sostenuti, programmi svolti e relativi crediti già acquisiti. Qualora vi siano esami convalidabili parzialmente a valere su insegnamenti presenti nel piano di studio del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio, allo studente verrà richiesto di integrare i crediti acquisiti con idonee attività di studio indicate dal docente titolare dei rispettivi insegnamenti; questi provvederà poi a valutare i risultati conseguiti nelle attività di studio integrative richieste e a registrare nella carriera dello studente l'attività formativa e la relativa votazione complessiva.

Lo studente al quale è stato concesso il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo dovrà presentare o far pervenire al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.

4. Compete altresì al Consiglio di Corso di Studio la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso di un'adeguata preparazione (art. 5 del presente Regolamento) e la condizione dello studente quale regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso.

5. Per l'ammissione al II anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio è necessario avere acquisito un numero di crediti minimo pari a 33, riconoscibili a valere sul piano di studi relativo alla coorte di riferimento dello studente.

6. Il Consiglio di Corso di Studio potrà consentire il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi a seguito di rinunce e abbandoni per il secondo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultino in numero maggiore ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti. In caso di parità di crediti riconosciuti, si terrà conto della media dei voti conseguiti e nel caso di ulteriore parità della minore età dello studente.

7. Contestualmente all'iscrizione al nuovo corso, gli studenti che abbiano ottenuto il passaggio o il trasferimento devono presentare proposta di piano di studio al Consiglio di Corso di Studio. In mancanza di presentazione di una proposta di piano di studio individuale verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto degli Studi relativo alla coorte alla quale lo studente è stato ammesso.

8. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario, oppure abbia in precedenza rinunciato agli studi o sia decaduto dalla qualità di studente, può chiedere l'iscrizione a al II anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio e il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto, o della precedente carriera, con le modalità e nei termini stabiliti nei precedenti commi, indicando anche il titolo posseduto e la relativa data di conseguimento. Il Consiglio di Corso di studio delibera, altresì, sull'anno al quale lo studente viene iscritto.

9. Per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio, se il titolo di studio già posseduto è identico a quest'ultimo per nome, durata e classe, occorre presentare motivata istanza al Consiglio di Corso di Studio. L'iscrizione è consentita solo in caso di approvazione da parte di quest'ultimo.



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

### **Art. 20 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso**

1. Lo studente impegnato a tempo pieno che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti almeno pari a 33 è iscritto al secondo anno regolarmente in corso.
2. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente può, a sua scelta:
  - a) iscriversi come studente impegnato non a tempo pieno regolarmente in corso, se ha acquisito i crediti previsti per tale percorso;
  - b) iscriversi in qualità di studente non regolarmente in corso.La scelta non è soggetta all'esistenza di ulteriori requisiti, ma il passaggio è operativo solo a partire dall'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui viene esercitata l'opzione.
3. Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo, se ha acquisito almeno il 50% dei crediti
4. Lo studente impegnato non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
5. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito le attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
6. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso sono oggetto di specifiche attività di tutorato e di recupero, individuali o di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate, nei limiti delle risorse disponibili.
7. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

### **Art. 21 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno**

1. Lo studente che si immatricola o si iscrive al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio può operare la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. In assenza di tale scelta, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Lo studente che opti per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su quattro anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente al conseguimento di 30 crediti.
3. Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente impegnato a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno indicando l'anno al quale chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso al quale chiede di essere iscritto. In entrambi i casi la richiesta deve essere inoltrata alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" e al Consiglio di Corso di Studio. Il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.
5. Gli studenti impegnati non a tempo pieno sono oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali o di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate, nei limiti delle risorse disponibili.

### **Art. 22 Verifica della qualità e dell'efficacia delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale**

1. In coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio partecipa a tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico della Sede e dei Corsi di Studio, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

delle attività formative e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.

### **Art. 23 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale**

1. Con una periodicità non superiore a 3 anni, Il Consiglio di Corso di Studio realizza una revisione del presente Regolamento al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme in esso contenute con l'evolversi delle esigenze didattiche e organizzative del Corso di Laurea Magistrale.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Studio verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti dal consiglio di Corso di Studio verranno considerate come non acquisite.
4. Qualora il Consiglio di Corso di Studio riconosca l'obsolescenza solo di parte dei contenuti formativi di una specifica attività, provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Studio convaliderà i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

### **Art. 24 Disposizioni finali**

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria.



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

**ALLEGATO A**

Allegato A -Quadro delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio

**I anno**

| Denominazione Attività Formativa                             | Tipologia Attività Formativa | Ambito Disciplinare  | SSD       | CFU | Ore lez | ORE tot | Semestre           |
|--|------------------------------|--|-----------|-----|---------|---------|--------------------|
| Lingua inglese (avanzato)                                    | Altre attività               | Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) – Ulteriori conoscenze linguistiche | L-LIN/12  | 6   | 42      | 42      | I                  |
| Inferenza e calcolo delle probabilità                        | Caratterizzante              | Statistico-Matematico  | SECS-S/01 | 9   | 63      | 63      | I                  |
| Analisi di bilancio  | Caratterizzante              | Aziendale  | SECS-P/07 | 9   | 63      | 63      | I                  |
| Diritto dell'Economia  | Caratterizzante              | Giuridico  | IUS/05    | 9   | 63      | 63      | I                  |
| Econometria  | Caratterizzante              | Economico  | SECS-P/05 | 9   | 63      | 63      | II                 |
| Marketing internazionale delle tecnologie e dell'innovazione | Attività affini              | Attività formative affini o integrative  | SECS-P/08 | 9   | 63      | 63      | II                 |
| <i>Uno insegnamento (9 cfu) a scelta tra:</i>                |                              |  |           | 9   |         | 63      |                    |
| Economia degli incentivi e dell'impresa                      | Caratterizzante              | Economico  | SECS-P/06 | [9] | [63]    | [63]    | II                 |
| Economia Comportamentale                                     | Caratterizzante              | Economico  | SECS-P/01 | [9] | [63]    | [63]    | II                 |
|  |                              |  |           |     |         |         | <b>Tot. 60 cfu</b> |

**II anno**

| Denominazione Attività Formativa                 | Tipologia Attività Formativa | Ambito Disciplinare                     | SSD       | CFU | Ore lez | ORE tot | Semestre |
|--|------------------------------|---|-----------|-----|---------|---------|----------|
| Revisione aziendale                              | Caratterizzante              | Aziendale                               | SECS-P/07 | 9   | 63      | 63      | I        |
| <i>Uno insegnamento (6 cfu) a scelta tra:</i>    |                              |   |           | 6   |         | 42      |          |
| Economia Applicata                               | Attività affini              | Attività formative affini o integrative | SECS-P/01 | [6] | [42]    | [42]    | II       |
| Metodi statistici per l'analisi economica        | Attività affini              | Attività formative affini o integrative | SECS-S/01 | [6] | [42]    | [42]    | I        |
| <i>Due insegnamenti (18 cfu) a scelta tra:</i>   |                              |   |           | 9   |         | 63      |          |
|  |                              |   |           | 9   |         | 63      |          |
| Mercati e strategie di impresa                   | Caratterizzante              | Economico                               | SECS-P/06 | [9] | [63]    | [63]    | I        |
| Mercati finanziari internazionali                | Caratterizzante              | Economico                               | SECS-P/02 | [9] | [63]    | [63]    | I        |
| Economia e commercio internazionale              | Caratterizzante              | Economico                               | SECS-P/02 | [9] | [63]    | [63]    | II       |
| Economia e progettazione europea per lo sviluppo | Caratterizzante              | Economico                               | SECS-P/02 | [9] | [63]    | [63]    | II       |





UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|                                |                |                         |  |           |  |  |                            |
|--------------------------------|----------------|-------------------------|--|-----------|--|--|----------------------------|
| <i>A scelta dello studente</i> | Altre attività | A scelta dello studente |  | <b>9</b>  |  |  |                            |
| <b>Prova Finale</b>            | Altre attività | Per la prova finale     |  | <b>18</b> |  |  |                            |
|                                |                |                         |  |           |  |  | <b>Tot. 60 cfu</b>         |
|                                |                |                         |  |           |  |  | <b>TOT CFU BIENNIO 120</b> |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

**ALLEGATO B**

ALLEGATO B - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <b>Insegnamento</b>                 | <b>Analisi di bilancio</b>  |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b> | Caratterizzante   |
| <b>Ambito Disciplinare</b>          | Aziendale   |
| <b>SSD</b>                          | SECS-P/07   |
| <b>ore</b>                          | 63  |
| <b>CFU</b>                          | 9   |
| <b>Propedeuticità</b>               | Nessuna   |
| <b>Obiettivi formativi</b>          | Il corso fornisce agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria.<br><br>Competenze specifiche:<br>capacità di analizzare i bilanci aziendali per stabilire lo stato di salute, definirne la struttura, la redditività e valutare le prospettive economiche dell'impresa stessa. Al termine del corso gli studenti saranno in possesso degli strumenti metodologici e delle competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio più diffuse nella prassi economico-finanziaria.<br><br>Competenze trasversali:<br>attraverso l'analisi dei casi reali aziendali proposti durante il corso gli studenti conseguiranno capacità di sviluppo del ragionamento; elaborazione di giudizio critico; capacità di "problem solving"; capacità di sintesi. |
| <b>Programma breve</b>              |   |
|                                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Il bilancio: obiettivi, destinatari, contenuto, struttura, documenti obbligatori e documenti non obbligatori</li><li>• L'analisi di bilancio: obiettivi e metodologie</li><li>• La riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico</li><li>• Gli indicatori della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica</li><li>• L'impiego del rendiconto finanziario nell'analisi di bilancio</li><li>• L'analisi dei flussi finanziari</li><li>• Il rendiconto finanziario: forme, contenuti ed elaborazione</li><li>• Studio e discussione di casi</li></ul>   |

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Insegnamento</b>                 | <b>Diritto dell'Economia</b>   |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b> | Caratterizzante  |
| <b>Ambito Disciplinare</b>          | Giuridico  |
| <b>SSD</b>                          | IUS/05   |
| <b>ore</b>                          | 63   |
| <b>CFU</b>                          | 9  |
| <b>Propedeuticità</b>               | Nessuna  |
| <b>Obiettivi formativi</b>          | Il corso si propone di analizzare una serie di profili teorici ed applicativi del diritto dell'economia e dell'analisi economica del diritto. Obiettivo del corso è fornire una serie di conoscenze e abilità indispensabili da un lato, per analizzare secondo l'approccio dell'analisi economica del diritto una serie di strutture, istituti e procedimenti fondamentali del diritto pubblico, dall'altro per esaminare alcuni profili del sistema di governo dell'economia e di regolazione del mercato in Italia e nell'Unione Europea. |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|                        |   |
|------------------------|---|
|                        | <p>Competenze specifiche:</p> <p>conoscenza dell'approccio e del metodo dell'analisi economica del diritto e capacità di applicarlo allo studio dei problemi giuridici;</p> <p>conoscenza dei problemi delle scelte collettive in un ordinamento costituzionale;</p> <p>conoscenza della strutturazione del sistema dei diritti e dei doveri e capacità di applicarlo secondo il metodo dell'analisi economica del diritto;</p> <p>conoscenza dei meccanismi economici che spiegano le transazioni politiche e i procedimenti normativi;</p> <p>conoscenza del funzionamento del processo di delega alla Pubblica Amministrazione ed alle Autorità Indipendenti, delle logiche del comportamento amministrativo, delle modalità dell'azione amministrativa secondo l'analisi economica del diritto;</p> <p>conoscenza della logica economica che sta sullo sfondo dei sistemi delle procedure di controllo amministrativo e giurisdizionale;</p> <p>conoscenza del processo di integrazione europea, della costruzione progressiva del mercato unico e della libertà di circolazione;</p> <p>conoscenza dei profili giuridici inerenti la libera circolazione delle merci, delle persone e dei lavoratori nell'ambito del mercato unico UE;</p> <p>conoscenza dei profili giuridici inerenti il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi nell'ambito mercato unico UE;</p> <p>conoscenza dei profili giuridici inerenti la libera circolazione dei capitali nell'ambito del mercato unico UE, le regole di concorrenza tra imprese nell'ambito del mercato unico UE e inerenti la disciplina pubblica degli aiuti alle imprese nell'ambito del mercato unico UE.</p> <p>Competenze trasversali:</p> <p>capacità di comprendere i rapporti tra ordinamento giuridico, sistema politico e sistema economico, riuscendo a valutare in chiave giuridica processi e categorie delle scienze economiche e in chiave economica istituti e categorie delle scienze giuridiche.</p> <p>Conoscenza e utilizzo corretto della terminologia giuridica.</p> <p>Capacità di analizzare materiali normativi; giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico dell'economia. Concorreranno allo sviluppo di tali competenze soprattutto le attività focalizzate sull'analisi di casi giurisprudenziali.</p> <p>Lo studio dei profili dell'analisi economica del diritto e del diritto pubblico dell'economia e l'acquisizione delle suddette conoscenze e abilità rappresentano condizioni preliminari necessarie per la corretta formazione di un economista che voglia muoversi con adeguata competenza anche nell'ambito giuridico, ai fini sia di successivi studi, sia di future attività professionali nell'ambito giuridico - economico.</p> |
| <b>Programma breve</b> |   |
|                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi economica del diritto per lo studio dei problemi giuridici</li></ul>  |
|                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Scelte collettive in un ordinamento costituzionale: limiti, legittimazione, vincoli costituzionali, fattori temporali; fattori procedurali</li></ul>  |
|                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Sistema dei diritti e dei doveri nell'approccio dell'analisi economica del diritto</li></ul>  |
|                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Meccanismi economici che spiegano le transazioni politiche e i procedimenti normativi</li></ul>   |
|                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Delega alla Pubblica Amministrazione ed alle Autorità Indipendenti, comportamento amministrativo, modalità dell'azione amministrativa secondo l'analisi economica del diritti</li></ul>   |
|                        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Sistemi e procedure di controllo amministrativo e giurisdizionale;</li><li>• Processo di integrazione europea, della costruzione progressiva del mercato unico e della libertà di circolazione</li></ul>  |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Profili giuridici inerenti la libera circolazione delle merci, persone e lavoratori, e circolazione dei capitali nell'ambito del mercato unico UE</li></ul>  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Profili giuridici inerenti le regole di concorrenza tra imprese e la disciplina pubblica degli aiuti alle imprese nell'ambito del mercato unico UE</li></ul> |

|   |   |
|---|---|
| <b>Insegnamento</b>   | <b>Econometria</b>  |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b>   | Caratterizzante   |
| <b>Ambito Disciplinare</b>  | Economico   |
| <b>SSD</b>  | SECS-P/05   |
| <b>ore</b>  | 63  |
| <b>CFU</b>  | 9   |
| <b>Propedeuticità</b>   | Nessuna   |
| <b>Obiettivi formativi</b>  | Il corso mira a fornire competenze relative allo studio dei metodi e degli strumenti econometrici applicati all'analisi dei fenomeni economici.<br><br>Competenze specifiche:<br>Il corso mira a fornire competenze relative allo studio dei metodi e degli strumenti econometrici applicati all'analisi dei fenomeni economici.<br><br>Competenze trasversali:<br>Il corso è finalizzato a stimolare la capacità degli studenti di approfondire in modo autonomo le tematiche affrontate e di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione ai metodi e modelli di regressione più appropriati per l'analisi del fenomeno oggetto di studio. |
| <b>Programma breve</b>  |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Modello di regressione lineare. Stimatore dei minimi quadrati ordinari (OLS)</li><li>• Verifica di ipotesi e intervalli di confidenza per un singolo coefficiente. Test di una combinazione lineare di parametri. Test di significatività del modello. Verifica di ipotesi congiunte</li><li>• Utilizzo delle variabili dummy</li><li>• Multicollinearità. Eteroschedasticità. Autocorrelazione</li><li>• Metodo delle variabili strumentali</li><li>• Modelli per dati panel</li><li>• Modelli per variabili dipendenti limitate</li><li>• Introduzione all'econometria delle serie storiche</li></ul> |   |

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Insegnamento</b>                 | <b>Economia Applicata</b>  |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b> | Attività affini  |
| <b>Ambito Disciplinare</b>          | Attività formative affini o integrative  |
| <b>SSD</b>                          | SECS-P/01  |
| <b>ore</b>                          | 42   |
| <b>CFU</b>                          | 6  |
| <b>Propedeuticità</b>               | Nessuna  |
| <b>Obiettivi formativi</b>          | Il corso è finalizzato alla comprensione delle implicazioni di modelli teorici della micro e macroeconomia. Capacità di interpretare e implementare analisi empiriche (gestendo dati, formulando ipotesi in maniera appropriata alla verifica quantitativa, applicando metodi econometrici).<br><br>Competenze specifiche:<br>obiettivo del corso è sviluppare la capacità degli studenti di analizzare ed interpretare problemi economici reali, acquisendo tre tipi di abilità attinenti a: la preparazione ed elaborazione di dati sia macro che microeconomici; la |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|   |  |
|---|--|
|   | <p>comprensione e la formulazione di ipotesi teoriche in forma adeguata alla verifica empirica; l'interpretazione e l'applicazione di tecniche econometriche per la verifica di tali ipotesi.</p> <p>Competenze trasversali:<br/>il corso stimola le abilità critiche ed interpretative degli studenti riguardanti la letteratura economica esistente, nonché la capacità di interpretare l'attualità economica alla luce delle conoscenze acquisite. Inoltre, contribuisce a sviluppare la padronanza del linguaggio tecnico-economico.</p> |
| <b>Programma breve</b>  |  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• La teoria della produzione e dei costi. La domanda dei fattori</li><li>• Produttività ed efficienza</li><li>• Il funzionamento dei mercati concorrenziali</li><li>• Cenni sulle teorie della crescita. Ritardo, rincorsa e convergenza. Equazioni alla Barro</li><li>• Crescita e disuguaglianza distributiva</li><li>• Crescita e ambiente</li><li>• Modelli gravitazionali</li><li>• Applicazioni econometriche</li></ul> |  |

|   |   |
|---|---|
| <b>Insegnamento</b>   | <b>Economia comportamentale</b>   |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b>   | Caratterizzante   |
| <b>Ambito Disciplinare</b>  | Economico   |
| <b>SSD</b>  | SECS-P/01   |
| <b>ore</b>  | 63  |
| <b>CFU</b>  | 9   |
| <b>Propedeuticità</b>   | Nessuna   |
| <b>Obiettivi formativi</b>  | <p>Il corso rappresenta un approfondimento dei corsi istituzionali di economia e tratterà alcuni dei temi analizzati nella moderna microeconomia e macroeconomia.</p> <p>Competenze specifiche:<br/>lo studente svilupperà conoscenze e competenze nel campo della Behavioral Economics (economia comportamentale), con gli sviluppi in tema di scelte in condizioni di incertezza, scelte intertemporali, preferenze sociali, decisioni economiche non-standard; esperimenti randomizzati; esperimenti di laboratorio; esperimenti naturali.</p> <p>Competenze trasversali:<br/>problem solving; valutazione di impatto; lavoro in team.</p> |
| <b>Programma breve</b>  |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Richiami di Microeconomia: scelte in condizioni di incertezza; scelte intertemporali.</li><li>• Introduzione alla Behavioral Economics (Economia Comportamentale) e decisioni non-standard</li><li>• Beliefs distorti e decisioni non-standard in condizioni di incertezza</li><li>• Incoerenza temporale, problemi di self-control, commitment</li><li>• Preferenze sociali, Behavioral economics e sistemi incentivanti</li><li>• Evidence-based theories: esperimenti di laboratorio, esperimenti field e esperimenti naturali</li></ul> |   |

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Insegnamento</b>                 | <b>Economia degli incentivi e dell'impresa</b> |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b> | Caratterizzante                                |
| <b>Ambito Disciplinare</b>          | Economico                                      |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>SSD</b>                 | SECS-P/06  |
| <b>ore</b>                 | 63   |
| <b>CFU</b>                 | 9  |
| <b>Propedeuticità</b>      | Nessuna  |
| <b>Obiettivi formativi</b> | Il corso è focalizzato sullo studio delle teorie economiche dell'impresa e degli incentivi nelle organizzazioni.   |
|                            | Competenze specifiche:<br>alla fine del corso gli studenti avranno acquisito le conoscenze delle differenti forme di governance delle organizzazioni (integrazione verticale; mercato; reti di imprese; forme ibride) e le abilità specifiche per valutare le scelte efficienti in termini di internalizzazione o de-verticalizzazione delle transazioni. Gli studenti saranno, inoltre, in grado di individuare sistemi di incentivazione per attenuare i problemi derivanti dalle asimmetrie informative e dal disallineamento degli obiettivi tra i diversi soggetti che operano all'interno delle organizzazioni.<br>Competenze trasversali:<br>nell'ambito del corso saranno svolte alcune lezioni in forme di didattica innovativa, tra cui "flipped classroom" con l'esposizione da parte degli studenti di argomenti attinenti al programma del corso sulla base della lettura di articoli pubblicati su riviste o altre pubblicazioni scientifiche forniti dal docente. L'esposizione e la discussione di tali argomenti da parte degli studenti ha la finalità di stimolare le capacità critiche, di preparare lo studente alle presentazioni in pubblico, a sviluppare abilità trasversali nel conciliare esaustività di argomentazione e rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione, a sviluppare autonomia nello studio. |
| <b>Programma breve</b>     |  |
|                            | <ul style="list-style-type: none"><li>• Confini orizzontali e confini verticali dell'impresa</li><li>• Le teorie del make-or-buy</li><li>• La separazione tra proprietà e controllo</li><li>• Gli incentivi nelle organizzazioni</li><li>• Decision-making nelle imprese e politiche per il mercato: qualità e regolamentazione; giochi collegati e cooperazione; il ruolo delle istituzioni sociali</li><li>• Tipologie organizzative: integrazione verticale, de-verticalizzazione, decentramento produttivo, forme organizzative ibride; reti di imprese</li><li>• Natalità, crescita e incubatori di impresa</li><li>• Distretti industriali e sistemi locali del lavoro; le imprese nelle catene globali del valore</li><li>• Caratteristiche del sistema imprenditoriale italiano: dimensioni medie, proprietà, specializzazione settoriale</li></ul>  |

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <b>Insegnamento</b>                 | <b>Economia e commercio internazionale</b>  |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b> | Caratterizzante   |
| <b>Ambito Disciplinare</b>          | Economico   |
| <b>SSD</b>                          | SECS-P/02   |
| <b>ore</b>                          | 63  |
| <b>CFU</b>                          | 9   |
| <b>Propedeuticità</b>               | Nessuna   |
| <b>Obiettivi formativi</b>          | Il corso si propone di fornire conoscenze relative alle principali teorie del commercio internazionale ed ad alcuni strumenti analitici utili per analizzare gli effetti delle politiche economiche (commerciali e non) sugli scambi di beni e servizi tra Paesi. |
|                                     | Competenze specifiche:  |





## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

|  |   |
|--|---|
|  | <p>alla fine del corso gli studenti avranno acquisito le conoscenze delle differenti teorie di commercio internazionale anche in scenari di mercati non concorrenziali e del funzionamento dei mercati dei cambi. Gli studenti potranno pertanto realizzare analisi sulle determinanti che oggi spiegano i modelli di specializzazione dei paesi, le ragioni del protezionismo e la gestione delle politiche valutarie.</p> <p>Competenze trasversali:<br/>il corso è finalizzato a stimolare la capacità degli studenti di approfondire in modo autonomo le tematiche affrontate e di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto delle politiche di commercio internazionale e, in generale, alle questioni di economia internazionale.</p> |
| <b>Programma breve</b>   |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Il commercio internazionale di beni e servizi</li><li>• Economia ad un fattore e vantaggi comparati: il modello ricardiano</li><li>• Fattori specifici, commercio internazionale e distribuzione del reddito</li><li>• Economia a più fattori e vantaggi comparati: il modello Heckscher-Ohlin</li><li>• Economie di scala esterne, localizzazione della produzione e commercio internazionale</li><li>• Concorrenza imperfetta e imprese multinazionali</li><li>• Gli strumenti della politica commerciale e la politica commerciale dell'Unione Europea; libero scambio, protezione e benessere dei paesi: scelte pubbliche e negoziati commerciali</li><li>• Politiche commerciali in pratica</li></ul> |   |

|  |   |
|--|---|
| <b>Insegnamento</b>  | <b>Economia e progettazione europea per lo sviluppo</b>   |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b>  | Caratterizzante   |
| <b>Ambito Disciplinare</b>   | Economico   |
| <b>SSD</b>   | SECS-P/02   |
| <b>ore</b>   | 63  |
| <b>CFU</b>   | 9   |
| <b>Propedeuticità</b>  | Nessuna   |
| <b>Obiettivi formativi</b>   | <p>Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una formazione basilare sui principi della progettazione degli interventi pubblici con particolare riferimento alla progettazione degli interventi nella P.A. e da parte del settore privato.</p> <p>Competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di leggere gli eventi della politica economica locale attraverso l'analisi di documenti propri della programmazione europea, nazionale e regionale, di tabelle statistiche e di alcuni testi ufficiali, provenienti dalle istituzioni preposte ad implementare la politica dello sviluppo locale</li><li>- permettere agli studenti di predisporre un formulario tipo per la predisposizione di un progetto.</li></ul> <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- stimolare la capacità degli studenti di approfondire e mettere in pratica in modo autonomo le tematiche affrontate</li><li>- sviluppare una propria autonomia di giudizio sulle politiche di sviluppo locale</li></ul> |
| <b>Programma breve</b>   |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi di contesto per la progettazione degli interventi e la definizione della strategia per le politiche di progettazione degli interventi.</li><li>- La coerenza dei progetti degli interventi Regionali con i documenti di programmazione europei e nazionali</li><li>- Le Reti di partenariato</li><li>- I principi orizzontali nelle politiche di sviluppo locale</li></ul> |   |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|  |
|--|
| - Il programma operativo regionale della Regione Calabria: strategia e ambiti di intervento generali |
| - La cooperazione Interregionale (ob. 3)   |
| - La definizione del sistema di indicatori strategici per la valutazione dei progetti                |
| - Il futuro delle politiche di coesione  |
| - I principi per la predisposizione di un progetto di sviluppo                                       |

|   |  |
|---|--|
| <b>Insegnamento</b>   | <b>Inferenza e calcolo delle probabilità</b>   |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b>   | Caratterizzante  |
| <b>Ambito Disciplinare</b>  | Statistico-Matematico  |
| <b>SSD</b>  | SECS-S/01  |
| <b>ore</b>  | 63   |
| <b>CFU</b>  | 9  |
| <b>Propedeuticità</b>   | Nessuna  |
| <b>Obiettivi formativi</b>  | <p>Il corso si propone di introdurre l'inferenza statistica parametrica. Nell'ambito dell'approccio classico vengono presentati il problema della stima, della costruzione di intervalli di confidenza e dei test d'ipotesi. L'ultima parte del corso è dedicata alla specificazione, alla stima ed alla validazione di un modello di regressione lineare.</p> <p>Competenze specifiche:<br/>alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di: scegliere un appropriato metodo inferenziale per trattare problemi reali, giudicare la qualità degli stimatori, determinare intervalli di confidenza, comprendere il concetto di test d'ipotesi. Inoltre, gli studenti dovrebbero essere capaci di specificare, stimare e valutare un modello di regressione lineare.</p> <p>Competenze trasversali:<br/>i principi e le tecniche discusse in questo corso sono rilevanti per lo sviluppo e l'analisi di modelli statistici utilizzati in diversi ambiti delle scienze applicate.</p> |
| <b>Programma breve</b>  |  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Probabilità e modello probabilistico</li><li>• Variabili casuali discrete e variabili casuali continue</li><li>• Inferenza e stima parametrica</li><li>• Definizione di stimatore e di stima, proprietà degli stimatori, non distorsione ed efficienza proprietà asintotiche degli stimatori</li><li>• Metodi di stima: metodo dei momenti e della massima verosimiglianza</li><li>• Stima intervallare</li><li>• Verifica d'ipotesi, test di significatività, test di adattamento e test d'indipendenza</li><li>• Il modello lineare</li></ul> |  |

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Insegnamento</b>                 | <b>Lingua inglese (avanzato)</b>   |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b> | Altre attività   |
| <b>Ambito Disciplinare</b>          | Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) – ulteriori conoscenze linguistiche -   |
| <b>SSD</b>                          | L-LIN/12   |
| <b>ore</b>                          | 42   |
| <b>CFU</b>                          | 6  |
| <b>Propedeuticità</b>               | Nessuna  |
| <b>Obiettivi formativi</b>          | L'obiettivo del corso è sviluppare e potenziare abilità accademiche di lingua inglese. In particolare, essere in grado di comprendere testi relativi al contesto |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|   |   |
|---|---|
|   | accademico e sviluppare lessico specialistico. Gli studenti a fine corso dovranno raggiungere competenze pari al livello B2 (Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001).  |
|   | Competenze specifiche:<br>individuare e capire il messaggio principale di un testo; individuare informazioni specifiche; identificare espressioni chiave; capire le relazioni fra le diverse parti di un testo.<br>Capire e presentare in lingua i contenuti principali di un testo specialistico; esprimere la propria opinione circa un argomento, gestire i turni in un dibattito, evidenziare e riassumere le idee principali di una lezione/ seminario/argomento.<br>Competenze trasversali:<br>Apprendere lessico specifico e linguaggio accademico (economico-commerciale)<br>Migliorare le abilità di produzione scritta e interazione orale. |
| <b>Programma breve</b>  |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Reading and textual skills: understanding and reflecting on the content of specialized texts, especially articles that regard the field of economics; identifying and interpreting rhetorical devices</li></ul>   |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Listening skills: understanding the main ideas and some details of spoken language in economic contexts delivered at normal speed; understanding the main points and identifying detailed information in contexts regarding the students' field of study</li></ul>  |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Speaking skills: explaining the main points of an idea with reasonable precision, evaluating situations, expressing opinions on a range of topics, specifically related to commerce and economics, while using appropriate technical vocabulary; delivering a well-developed presentation, highlighting significant points and relevant supporting details; illustrating the linguistic analysis carried out on specialized texts; taking an active part in discussion in familiar contexts and academic settings</li></ul> |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Writing skills: writing a short text (i.e. essays, commercial letters, etc.) using appropriate language</li></ul>   |   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Insegnamento</b>  | <b>Marketing internazionale delle tecnologie e dell'innovazione</b>  |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b>  | Attività affini  |
| <b>Ambito Disciplinare</b>   | Attività formative affini o integrative  |
| <b>SSD</b>   | SECS-P/08  |
| <b>ore</b>   | 63   |
| <b>CFU</b>   | 9  |
| <b>Propedeuticità</b>  | Nessuna  |
| <b>Obiettivi formativi</b>   | L'obiettivo del corso è conoscere le dimensioni strategiche delle decisioni di Marketing in un contesto competitivo globale e capire la sua incidenza sugli aspetti operativi. Si affrontano le tematiche sia relative al marketing dei prodotti che delle tecnologie.   |
|  | Competenze specifiche:<br>acquisire competenze circa le specificità del mercato dei prodotti e del mercato delle tecnologie;<br>conoscere e analizzare le strategie per il mercato delle tecnologie, per lo sviluppo di nuovi prodotti e il lancio su mercati internazionali;<br>conoscere e interpretare le analisi di foresight tecnologico, analisi di mercato e di settore per lo sviluppo di nuove tecnologie.<br>Competenze trasversali:<br>comunicare con competenza e proprietà di linguaggio problemi e soluzioni relativi ai processi di management. |
| <b>Programma breve</b>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Lo sviluppo internazionale dell'impresa: le tendenze in atto nell'integrazione dei mercati e le determinanti di tale integrazione in prospettiva tecnologica</li></ul> |  |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Le strategie internazionali dell'impresa e l'analisi dei mercati internazionali dei prodotti e delle tecnologie</li></ul>             |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Le politiche di marketing strategico internazionale: il posizionamento dell'offerta dei prodotti e delle tecnologie</li></ul>         |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Le politiche di marketing operativo internazionale: la definizione del prodotto/tecnologia, prezzo, comunicazione</li></ul>           |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzazione delle tecnologie e dei brevetti, processi e attori del trasferimento tecnologico nel contesto internazionale</li></ul> |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Strumenti di supporto finanziario per lo sviluppo di progetti di innovazione internazionale.</li></ul>                                |

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <b>Insegnamento</b>                 | <b>Mercati e strategie di impresa</b>   |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b> | Caratterizzante   |
| <b>Ambito Disciplinare</b>          | Economico   |
| <b>SSD</b>                          | SECS-P/06   |
| <b>ore</b>                          | 63  |
| <b>CFU</b>                          | 9   |
| <b>Propedeuticità</b>               | Nessuna   |
| <b>Obiettivi formativi</b>          | <p>Il corso è focalizzato sullo studio delle strutture di mercato, dell'interazione strategica tra imprese, delle strategie di prezzo e non di prezzo, delle relazioni tra strutture di mercato e incentivi a investire in ricerca e sviluppo. L'obiettivo del corso è quello di integrare le nozioni di base di economia industriale con nozioni avanzate di dinamica industriale. Verranno inoltre presentati degli approfondimenti sulla nuova rivoluzione tecnologica e sulla trasformazione dell'industria manifatturiera italiana.</p>  |
|                                     | <p>Competenze specifiche:<br/>al termine del corso lo studente avrà acquisito competenze specifiche per: individuare e spiegare le decisioni strategiche d'impresa in contesti dinamici di concorrenza imperfetta; analizzare e descrivere l'evoluzione delle imprese; cogliere gli effetti delle policies, diretti e indiretti, sulla dinamica industriale; comprendere i problemi legati alla misurazione di variabili economiche rilevanti (come ad esempio la produttività); sviluppare le capacità di analisi in ambito strategico.</p> <p>Competenze trasversali:<br/>saper interpretare i principali fatti del mondo industriale (posizioni dominanti di grandi imprese, fenomeni di concentrazione entrata di concorrenti) in base alle categorie concettuali acquisite a lezione;<br/>saper leggere ed interpretare report di economia industriale a livello regionale, nazionale e internazionale;<br/>fornire opinioni e fare previsioni di carattere qualitativo sugli effetti che le politiche industriali possono avere sulla crescita dimensionale delle imprese e sui fenomeni di concentrazione dei mercati.</p> |
| <b>Programma breve</b>              |   |
|                                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Fonti del potere di mercato: Differenziazione del prodotto – Pubblicità – Inerzia del consumatore e "switching costs".</li></ul>  |
|                                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Strategie di prezzo e segmentazione del mercato: La discriminazione dei prezzi in monopolio ed oligopolio.</li></ul>  |
|                                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Progresso tecnologico: Innovazione e R&amp;S, La proprietà intellettuale.</li></ul>   |
|                                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• I mercati a rete e relative strategie delle imprese.</li></ul>  |
|                                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• "Two-sides market" e relative strategie</li></ul>   |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|   |  |
|---|--|
| <b>Insegnamento</b>   | <b> Mercati finanziari internazionali</b>  |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b>   | Caratterizzante  |
| <b>Ambito Disciplinare</b>  | Economico  |
| <b>SSD</b>  | SECS-P/02  |
| <b>ore</b>  | 63   |
| <b>CFU</b>  | 9  |
| <b>Propedeuticità</b>   | Nessuna  |
| <b>Obiettivi formativi</b>  | Il corso approfondisce le principali relazioni tra politica monetaria, crescita economica e affari internazionali.<br><br>Competenze specifiche:<br>Gli studenti impareranno a conoscere: il consumo intertemporale e la teoria degli investimenti, la spesa pubblica e i disavanzi di bilancio, la valutazione degli investimenti, le implicazioni (e i problemi inerenti) all'integrazione del mercato dei capitali internazionale, la crescita, l'inflazione e il signoraggio, la credibilità politica, la determinazione dei tassi e molti temi speciali interessanti come gli attacchi speculativi e i parallelismi esistenti tra l'immigrazione e la mobilità del capitale. Un focus particolare verrà posto sui problemi di interazione strategica e le implicazioni per la politica monetaria<br><br>Competenze trasversali:<br>le competenze acquisite integrano le nozioni di base fornite dalla macroeconomia e contribuiscono a rafforzare il profilo di uno studente interessato alle dinamiche dell'economia internazionale e dell'economia finanziaria. |
| <b>Programma breve</b>  |  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Tasso di cambio reale e nominale, tasso di interesse e relazione con il tasso di cambio nominale</li><li>• La gestione e la trasmissione della politica monetaria nelle moderne economie industrializzate</li><li>• Il ruolo delle Banche Centrali e le politiche monetarie</li><li>• Gli intermediari finanziari ed il problema del credit rationing</li><li>• Gli attacchi speculativi in un sistema di tassi di cambio fissi</li><li>• Gli effetti reali della politica monetaria ed il problema dell'incoerenza temporale</li></ul> |  |

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Insegnamento</b>                 | <b>Metodi statistici per l'analisi economica</b>   |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b> | Attività affini  |
| <b>Ambito Disciplinare</b>          | Attività formative affini  |
| <b>SSD</b>                          | SECS-S/01  |
| <b>ore</b>                          | 42   |
| <b>CFU</b>                          | 6  |
| <b>Propedeuticità</b>               | Nessuna  |
| <b>Obiettivi formativi</b>          | Il corso si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche per l'analisi dei fenomeni economici, con particolare riferimento ai modelli e alle misure usualmente impiegate per l'analisi del reddito e della ricchezza, ai modelli di regressione per variabili nell'intervallo unitario e all'analisi di dati di durata e temporali.<br><br>Competenze specifiche:<br>alla fine del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di: 1) analizzare fenomeni quali reddito, ricchezza e povertà attraverso opportuni modelli statistici e appropriate misure sintetiche e puntuali; 2) impiegare in maniera appropriata modelli di regressione per variabili continue nell'intervallo unitario; |



UNIVERSITÀ DELLA  
CALABRIA

|   |  |
|---|--|
|   | 3) conoscere le principali metodologie per l'analisi di dati di durata; 4) analizzare serie storiche, sapendo individuare le componenti di trend, stagionalità e ciclo;<br>Competenze trasversali:<br>i principi e le tecniche discusse nel corso hanno la finalità di stimolare l'autonomia degli studenti nell'analizzare ed interpretare fenomeni economici, quali reddito e durata, attraverso la metodologia statistica più adatta. |
| <b>Programma breve</b>  |  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Modelli Statistici per l'analisi del reddito e della ricchezza individuale e familiare.</li><li>• Misure puntuali e sintetiche della disuguaglianza del reddito</li><li>• Cenni sui modelli di durata</li><li>• Regressione per variabile risposta nell'intervallo (0,1): la regressione Beta</li><li>• Presentazione di opportuni casi di studio</li></ul> |  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Insegnamento</b>  | <b>Revisione aziendale</b>  |
| <b>Tipologia Attività Formativa</b>  | Caratterizzante   |
| <b>Ambito Disciplinare</b>   | Aziendale   |
| <b>SSD</b>   | SECS-P/07   |
| <b>ore</b>   | 63  |
| <b>CFU</b>   | 9   |
| <b>Propedeuticità</b>  | Nessuna   |
| <b>Obiettivi formativi</b>   | Il corso analizza le procedure di revisione contabile per il controllo dei bilanci delle imprese, con un approccio tecnico-operativo basato sulle procedure di verifica delle voci di bilancio.   |
|  | Competenze specifiche:<br>l'obiettivo del corso è fornire allo studente le basi per la conoscenza della revisione legale e dei controlli del collegio sindacale.<br>Competenze trasversali:<br>al termine del corso gli studenti saranno in grado di: raccogliere, identificare e utilizzare i dati rilevanti per formulare risposte a problemi concreti e astratti attinenti il sistema dei controlli; usare in maniera appropriata il linguaggio economico-aziendale della revisione legale e saranno in grado di comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso. |
| <b>Programma breve</b>   |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• La revisione contabile: inquadramento e approccio al rischio</li><li>• Le fonti della revisione contabile ed i principi di revisione</li><li>• L'obiettivo ed i concetti fondamentali della revisione contabile</li><li>• Il giudizio del revisore al bilancio e la verifica della continuità aziendale</li><li>• Il processo di revisione contabile e la documentazione del lavoro</li><li>• La pianificazione: la conoscenza dell'impresa cliente</li><li>• L'analisi comparativa del bilancio, la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno, la significatività</li></ul> |   |